

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

Categoria V Classe II

---

---

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000.**

---

---

L'anno 2021 e questo giorno 30 del mese di **novembre** alle ore **10,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24.11.2021 n. 10693 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 12 ed assenti, sebbene invitati, n. 5

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta		X	10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio	X		12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario		X
6.	CAMMISA Pasquale	X		14.	COPPOLA Giuseppe		X
7.	MIELE Guido		X	15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese		X
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Antonietta Carini, Antonio Di Sarno;

Giustificano l'assenza:

Assiste il Segretario Comunale dott. RAFFAELE D'AMATO incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare a trattare l'ordine del giorno della odierna seduta consiliare, cede la parola al consigliere Aldo Chiacchio, che l'ha richiesta. Nel frattempo sono entrati in aula i consiglieri Liguori, Scarano, Coppola e Ciro Rosario Gervasio. Presenti 16 – assente 1 (Miele).

Il consigliere Chiacchio stigmatizza il fatto che non risultano inserite nell'ordine del giorno della odierna seduta consiliare le "Comunicazioni". Ritiene che sia obbligatorio consentire ai componenti del civico consesso effettuare comunicazioni, e, d'altra parte, non risulta previsto da nessuna parte che non si possano fare né in quale tipo di seduta siano impediti. Propone anzi al Consiglio comunale di votare perché si possano effettuare le comunicazioni.

A questo punto, non essendovi altri interventi, il Presidente pone a votazione la proposta del consigliere Chiacchio. Presenti e votanti 16 – assente 1 (Miele): con voti favorevoli 6 (Chiacchio, Landolfo, Faccenda, Tramontano, Gervasio Cristina, Orefice), contrari 10, espressi per alzata di mano da parte dei 16 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti, il Consiglio comunale respinge la proposta del consigliere Chiacchio.

Interviene il consigliere Chiacchio, il quale afferma che, a suo avviso, il Consiglio comunale ha raggiunto l'immunità di gregge, immunità rispetto alla logica delle cose. Considera quanto avvenuto un fatto gravissimo. I consiglieri comunali sono oggi presenti in base ad una convocazione irregolare ed anzi con la propria presenza sanando tale irregolarità. Non si capisce perché si voglia impedire ai consiglieri di comunicare cose importanti alla città.

Interviene il consigliere Marino il quale sostiene che stamattina di gravissimo ci siano solo le affermazioni del consigliere Chiacchio. Il Consiglio è stato riunito per approvare argomenti importantissimi per la città e non è il caso di perdersi in chiacchiere superflue.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente procede a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000*», e passa la parola al responsabile del Settore Finanziario, dott. Domenico De Biase che relaziona sull'argomento.

Questi in particolare, sostiene, che: « In via preliminare occorre sottolineare che il collegio con i pareri forniti sui rendiconti 2019 e 2020 e sul bilancio di previsione 2021, ha assunto un comportamento ostile e pregiudizievole rispetto agli atti prodotti dall'amministrazione.

L'art. 239 del TUEL, L'art. 239 del T.U.E.L. prevede, al comma 1, lettera a), tra i compiti del revisore dei conti, l'«*attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento*».

Nel caso di specie, i revisori hanno prodotto pareri non favorevoli, o meglio, ancora, nel caso dei due consuntivi dei NON PARERI, entro l'ultimo giorno previsto dalle norme e dai regolamenti, subordinando l'eventuale giudizio positivo ad una rettifica di tali atti.

Si tratta di un comportamento scorretto e grave, perché la riproposizione di tali atti avrebbe prodotto uno slittamento dei termini perentori previsti dall'art. 264 comma 2 e avrebbe prodotto un rischio di commissariamento.

Nello specifico, si evidenzia, altresì che molte delle argomentazioni addotte per il rilascio di un parere positivo risultano essere pretestuose, e complessivamente superabili qualora il collegio avesse mantenuto l'atteggiamento collaborativo prescritto la norma.

Si rappresenta che in nessun caso il collegio si è recato presso l'ente onde acquisire la documentazione richiesta, ma ha sempre comunicato telematicamente, allungando i tempi di risposta e rendendo difficile l'invio del materiale richiesto, nonché impossibile un dialogo chiarificatore in merito alle eventuali problematiche sollevate dagli stessi revisori.

Il collegio omettendo o gravemente ritardando il regolare compimento delle attività e delle funzioni previste dal citato art. 239, comma 1 (nonché delle altre eventualmente previste dallo statuto dell'ente locale ai sensi del comma 6), ha impedito ed ostacolato il funzionamento dell'organo consiliare».

Continuando, il dott. De Biase, sostiene: «Con il verbale n. 31 del 28/11/2021 il Collegio termina la propria relazione al rendiconto 2019 scrivendo:

“Al fine di esprimere un giudizio positivo per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria per l’approvazione del rendiconto 2019, risulta necessario apportare al rendiconto le seguenti rettifiche:

- esatta determinazione dei residui attivi e passivi da mantenere e da stralciare;
- corretta determinazione del risultato di amministrazione (a seguito della rielaborazione dell’operazione di riaccertamento dei residui);
- definizione del ripiano eventuale del disavanzo di amministrazione a seguito della determinazione della sua natura e del relativo ammontare;
- corretta quantizzazione della quota annua di restituzione dell’anticipazione di liquidità nonché esatta determinazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione;
- far confluire il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale nel risultato di amministrazione;

- conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell’ente. Riguardo allo Stato Patrimoniale ed al Conto economico, in presenza di nessuna certezza del valore delle immobilizzazioni stante la mancanza di un inventario e di un registro cespiti aggiornato, l’organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sulla completezza e attendibilità dei dati.”

Anche con questo scritto i revisori dimostrano di avere qualche problema con l’italiano, perché all’inizio del periodo riportato avrebbero dovuto: “Al fine di esprimere[re] un giudizio positivo”, dimenticando però, ancora una volta, che avrebbero già dovuto esprimere, con la suddetta relazione, più che un giudizio, un parere, cosa che non hanno fatto, omettendo ancora una volta un loro preciso dovere d’ufficio.

Per quanto attiene, invece, il parere reso sul rendiconto 2019 con verbale n. 31 del 28/11/2021, si chiarisce che i responsabili di settore hanno determinato con proprio atto il riaccertamento dei residui da mantenere e da stralciare, operando una consistente riduzione dei residui attivi.

Si sottolinea che l’esercizio 2019 risulta essere di competenza dell’OSL per cui non si comprende la richiesta relativa al ripiano dell’eventuale disavanzo d’amministrazione.

L’anticipazione di liquidità risulta calcolata secondo i dati della piattaforma Cassa Depositi e Prestiti, mentre per la conciliazione, anche in questo caso il collegio dimentica di aver effettuato con verbale n. 16 del 25/09/2020 la conciliazione di cui in premessa».

Alle ore 10,27 entra in aula il consigliere Miele. Presenti 17.

Al termine della relazione del responsabile Finanziario, interviene il consigliere Chiacchio, il quale ritiene che il problema sia essenzialmente politico. Ritiene che ormai si sia fatto un polpettone in Consiglio comunale, tra maggioranza e opposizione e senza capo né coda ed il risultato è quello che viene dalla presente convocazione di Consiglio comunale. Riprende aspramente il presidente della prima commissione consiliare che non è preso assolutamente la briga di convocare la commissione per portare a conoscenza dello stato dell’arte sui rendiconti e sul bilancio da approvare. In quell’occasione avrebbero potute essere convocati anche i revisori dei conti con i quali si sarebbe potuto dialogare e venire a chiarimento sulle loro posizioni. Stigmatizza quindi la battaglia fatta per la nomina delle commissioni, quando poi non si fanno funzionare. Il consiglio, dopo il passaggio per le commissioni avrebbe potuto dare un voto con più competenza e maggiore conoscenza delle problematiche, anche di quelle poste dai revisori, mentre adesso la documentazione è arrivata in ritardo e senza che si sia potuto chiarire previamente. Dichiaro di allontanarsi per non prendere parte alla votazione. Alle ore 10,37 il consigliere Chiacchio si allontana. Presenti 16.

Interviene il consigliere Landolfo, il quale dichiara che come gruppo consiliare si assume le proprie responsabilità politiche. Precisa che a suo avviso la convocazione della seduta del Consiglio comunale effettuata senza che fossero stati acquisiti previamente i pareri dei revisori dei conti è chiaramente stata illegittima. Chiaramente, di fronte alla eventualità della perdita dei fondi del piano strategico, politicamente ha dato il proprio parere favorevole alla convocazione. In ogni caso, visto il parere negativo del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2019, annuncia il proprio voto sfavorevole alla proposta di deliberazione.

Interviene il consigliere Marino, il quale afferma che il consigliere Iovinella non ha potuto convocare la commissione consiliare per l’esame dei due rendiconti e del bilancio per un problema

di tempistica. Non c'è stato, a suo avviso, il tempo materiale per convocare né le commissioni né, tanto meno, i revisori. Annunzia il voto favorevole del suo gruppo alla proposta di rendiconto 2019. Interviene il Sindaco, il quale afferma che con il 2019, in buona sostanza, questa amministrazione non c'entra nulla. Sulla dichiarazione di dissesto del 2020 questa amministrazione non c'entra neppure per motivi di responsabilità oggettiva e soggettiva. I due rendiconti sono quindi, a suo avviso, solo atti dovuti. Ringrazia quindi l'ex assessore Arseni per l'ottimo lavoro fatto sotto l'aspetto della gestione finanziaria dell'ente. Invita, quindi, ad usare termini più consoni all'assise. Ricorda che nel rispetto dei tempi previsti si è arrivati dal bilancio stabilmente riequilibrato in 4/5 mesi all'approvazione ministeriale. Grumo Nevano di certo risulta tra i primi comuni ad affrontare e risolvere tale problematica in tempi così brevi.

Interviene quindi la consigliera Liguori, la quale dà lettura del documento che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale.

Interviene, quindi, il Sindaco, il quale dichiara di accogliere favorevolmente e positivamente quanto esposto da una parte della Minoranza. Ricorda che la sinergia con tutto il Consiglio comunale è iniziato già ad inizio della consiliatura. A nome della cittadinanza dichiara che non può che essere entusiasta dell'appoggio espresso al fine del bene della comunità. Non può però sottacere che i consiglieri di Maggioranza, nessuno escluso, in questi giorni di attenzione specie sul bilancio abbiano profuso tutto il loro impegno per fornire un risultato positivo per la sopravvivenza dell'Amministrazione comunale. Afferma che ciò che lo conforta è che non deluderà le aspettative della città. Ricorda che con la campagna elettorale era stato individuato un percorso corretto per determinati argomenti. L'interesse di tutti, sostiene, è condividere gli argomenti delicati con la Città. Ora bisogna fare il punto della situazione. Partecipazione e volontà popolare sono fondamentali, sostiene. Oggi poi è un banco di prova per valutare chi vuol dare una mano alla città. In commissione è necessario portare un argomento come il bilancio, ma i tempi non sono stati sufficienti. Chiede una mano da parte di tutti anche in prospettiva per i nuovi progetti che possono essere finanziati dallo Stato.

Non essendovi interventi il Presidente pone ai voti la proposta deliberativa.

Presenti 16, assente 1 (Chiacchio); con voti favorevoli 14, contrari 2 (Landolfo, Faccenda) resi per alzata di mano da parte dei 16 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito sulla stessa il parere del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 31 del 28/11/2021, che si allega;

Visto l'esito della votazione:

## DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Dopo la votazione, alle ore 11,00, rientra in aula il consigliere Chiacchio. Presenti 17.

ALLEGATO A) ALLA  
DELIBERAZIONE DI CC. 36/2021

GRUPPO NEVANO  
30/11/2021

Grazie Presidente, parlo a nome dei gruppi consiliari Idea Civica, Attiviamo Grumo Nevano e Progetto Comune, e purtroppo innanzitutto non posso esimermi dal constatare che la crisi politica non è ancora risolta.

Il secondo giro di consultazioni che hai, Caro Sindaco, pubblicamente annunciato, non è ancora iniziato, e questo ritardo oltre ad essere incomprensibile, risulta incompatibile con i problemi della nostra città, che questa amministrazione, insieme al consesso civico, deve affrontare.

Già nel primo incontro, che abbiamo avuto con te, è stata sottolineata la necessità di mettere in sicurezza il nostro territorio da attacchi speculativi a macchia di leopardo, essendo indispensabile, e non più rinviabile, affrontare il tema urbanistico, con una rivisitazione organica del nostro vecchio ed obsoleto strumento urbanistico.

L'atto di indirizzo del Consiglio comunale della scorsa seduta, oltre a fornirti una indicazione chiara e precisa del percorso da seguire, ti ha anche dimostrato che in questa assise il tema delle elezioni anticipate non è prioritario.

Tutti i gruppi, almeno in questo, sono stati chiari, la gente non vuole nuove elezioni, e oggi capiremo chi lo diceva soltanto a chiacchiere.

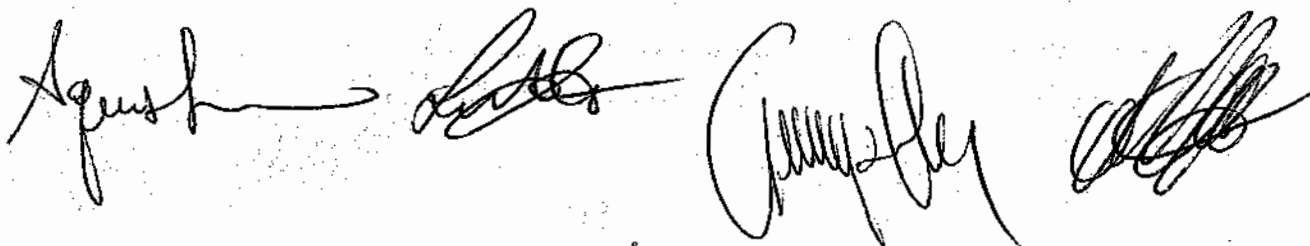
Non possiamo però non rilevare, con un certo imbarazzo, l'incomprensibile ritardo, e soprattutto il fermo delle consultazioni.

Abbiamo apprezzato la tua umiltà nel venire in Consiglio comunale e dichiarare pubblicamente la crisi politica irreversibile che ha colpito la tua maggioranza, ci aspettiamo che con altrettanta rapidità tu proponga ai consiglieri comunali gli obiettivi politici che intendi raggiungere nel breve periodo, e sui quali raccogliere la maggiore convergenza politica.

Ci saremmo aspettati che ciò fosse avvenuto prima di un voto importante come quello di oggi, dal quale dipende la sopravvivenza di questa consiliatura, e la tua sopravvivenza politica.

Tuttavia, nonostante la crisi politica non sia stata ancora risolta, per una questione di coerenza con gli impegni che ci siamo assunti davanti alla città, e davanti te che la rappresenti in quanto primo cittadino eletto dal popolo, non possiamo e non vogliamo con un voto negativo, venir meno agli impegni assunti.

Votare contro oggi significa aver predicato bene, e razzolate male.



**Non vogliamo però sottrarci da un atto di responsabilità, che vogliamo compiere innanzitutto per il bene di tutta la collettività, perché da questo voto dipende la possibilità per la nostra città di ottenere finanziamenti vitali.**

**Ma è anche un atto di responsabilità verso una città che si prepara ad affrontare la quarta ondata della Pandemia da coronavirus; di una città che in tempi brevi deve dotarsi di un nuovo strumento urbanistico; che è chiamata a gestire risorse economiche, quelle del PNRR che mai nella storia sono state messe a disposizione dei Comuni.**

**Ci assumiamo una grossa responsabilità, perché il documento contabile sul quale poniamo la nostra fiducia è un atto prodotto da altri, e sul quale non abbiamo avuto nessuna voce in capitolo, anche per il grave ritardo che c'è stato nella formazione delle commissioni consiliari.**

**Tuttavia, ci rendiamo conto che non è questo il momento delle polemiche; ma ti invitiamo, già da stasera, a riprendere in mano la situazione, e a risolvere finalmente questa crisi politica con un chiaro, e soprattutto realizzabile, nuovo patto programmatico, fondato sui punti essenziali che ti abbiamo indicato nel primo giro di consultazioni, e che abbiamo ripreso nel corso di questo intervento.**

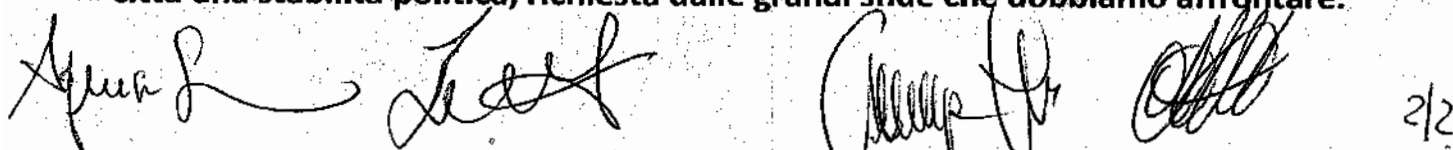
**Se ciò non accadrà, noi saremo sereni con la città e con la nostra coscienza, consapevoli di non aver lesinato sforzi per evitare nuove elezioni anticipate, e che se anche questa volta, per usare un gergo: "te ne andrai a casa" sarà stato soltanto per una tua responsabilità.**

**Qualcuno in questa aula ci definisce, per mero calcolo di convenienza politica, e soltanto perché è assatanato dall'idea di riprendersi una rivincita personale sulla pelle dei cittadini, la stampella della maggioranza.**

**Ribadiamo che il nostro voto di oggi è un atto di fiducia nei tuoi confronti, ed è un sacrificio che intendiamo compiere per dare ai nostri cittadini la prospettiva, di poter essere amministrati da un Sindaco eletto e non dall'ennesimo Commissario Prefettizio, ed il fatto che oggi il nostro voto non è decisivo rafforza e conforta questa visione, di non essere una semplice "pezza a colori".**

**Per tutti questi motivi noi ti preannunciamo il voto favorevole, lo facciamo come è nostra abitudine alla luce del sole e prendendocene la responsabilità; senza tatticismi e senza nasconderci dietro le astensioni tecniche o altre alchimie degli stregoni della politica.**

**Meritatelo Caro Sindaco, fanne tesoro, e lavora sin da subito per offrire alla nostra città una stabilità politica, richiesta dalle grandi sfide che dobbiamo affrontare.**



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Assessore al Bilancio

### Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000.

Premesso che:

Premesso che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11/05/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Grumo Nevano;

Vista la deliberazione di C.C. n. 1 del 26/01/2021 con la quale è stata approvata l'ipotesi del bilancio riequilibrato 2020/2022;

Visto il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22. in data 29/07/2021;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del Comune di Grumo Nevano;

Considerato che gli esercizi finanziari fino al 31/12/2019, compreso il rendiconto 2019 non ancora approvato, risultano di competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 97 in data 05/11/2021, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto l'art. 3, c. 1, D.L. 30 aprile 2021, n. 56 che dispone: "1. Il termine per la deliberazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2020 per gli enti locali, di cui all'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è prorogato al 31 maggio 2021";

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d. Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d. Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- c) l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- d) l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- e) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- f) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- g) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- h) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- j) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- l) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- m) il prospetto dei dati SIOPE;

- n) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- o) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- p) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d. Lgs. n. 267/2000,

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d. Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> e inoltre:

- > non sono state sostenute spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
- > l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2019, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a Euro 11.959.443,88 così determinato:

<b>Fondo di cassa al 01/01/2019</b>	<b>Euro 424.902,71</b>
Riscossioni (+)	Euro 27.477.492,74
Pagamenti (-)	<u>Euro 26.441.459,11</u>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2019</b>	<b>Euro 1.460.936,34</b>
Residui attivi (+)	Euro 32.282.511,82
Residui passivi (-)	Euro 26.340.545,49
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 396.223,70
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 676.101,58</u>
<b>AVANZO</b>	<b>Euro 6.330.557,39</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>Euro 18.290.021,27</b>
<b>DISAVANZO</b>	<b>Euro 11.959.443,88</b>

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di €. -17.840.759,91;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 30.861.431,42 così suddiviso:
  - ➔ Riserve da risultato economico di esercizi precedenti € 26.175.621,73
  - ➔ Riserve da capitale € 1.397.172,63
  - ➔ Riserve da permessi di costruire € 2.402.018,91
  - ➔ Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali € 18.727.378,06
  - ➔ Altre riserve indisponibili € \_\_\_\_\_

→ Risultato economico dell'esercizio

€. -17.840.759,91

→ Fondo di dotazione

€. 0,00

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *deficitario/non deficitario*;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**PROPONE**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari a Euro -11.959.443,88, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				424.902,71
RISCOSSIONI	(+)	1.037.890,23	26.439.602,51	27.744.492,74
PAGAMENTI	(-)	1.689.784,01	24.751.675,10	26.441.459,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.460.936,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.460.936,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.069.354,16	11.213.157,66	32.282.511,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.762.269,13	14.578.276,36	26.340.545,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			396.223,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			676.101,58
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019(A)(2)</b>	<b>(=)</b>			<b>6.330.577,39</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19				14.671.838,72
Fondo anticipazioni liquidità				3.618.182,55
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contenzioso				
Altri accantonamenti				
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>18.290.021,07</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-11.959.443,88
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)		0,00
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro €. -17.839.591,48;
4. lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di €. 30.862.599,85 così suddiviso:
  - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti € 26.175.621,73
  - Riserve da capitale € 1.397.172,63
  - Riserve da permessi di costruire € 2.402.018,91
  - Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e beni culturali € 18.727.378,06
  - Altre riserve indisponibili € \_\_\_\_\_
  - Risultato economico dell'esercizio € -17.839.591,48
  - Fondo di dotazione € 0,00
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non sono stati segnalati debiti fuori bilancio per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *deficitario*;
7. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 6.330.577,39 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020. deve essere:
  - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
10. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2019 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 08.11.22

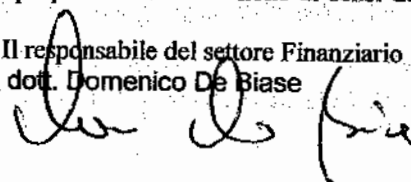
Il capo settore istruttore  
dott. Domenico De Biase



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Addi 08.11.22

Il responsabile del settore Finanziario  
dott. Domenico De Biase





**COMUNE DI  
GRUMO NEVANO  
PROVINCIA DI NAPOLI  
Collegio dei Revisori**

**Relazione dell'organo di  
revisione**

- sulla proposta di  
deliberazione consiliare  
del rendiconto della  
gestione*
- sullo schema di rendiconto*

Anno  
2019

---

**L'ORGANO DI REVISIONE**

DOTT. MICHELANGELO CALANDRO - PRESIDENTE

DOTT. MICHELE DE MATTIA – COMPONENTE

DOTT. AMEDEO MEO - COMPONENTE

## Sommario

INTRODUZIONE .....	4
CONTO DEL BILANCIO .....	6
Premesse e verifiche .....	6
Gestione Finanziaria .....	9
Fondo di cassa .....	9
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo .....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ....	17
Risultato di amministrazione .....	19
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità .....	21
Fondo anticipazione liquidità .....	22
Fondi spese e rischi futuri .....	22
SPESA IN CONTO CAPITALE .....	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO .....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA .....	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI .....	31
LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE .....	32
CONTO ECONOMICO .....	32
STATO PATRIMONIALE .....	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	35
CONCLUSIONI .....	36



**COMUNE DI  
GRUMO NEVANO  
PROVINCIA DI NAPOLI  
Collegio dei Revisori**

**Verbale n. 31 del 28/11/2021**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Grumo Nevano (NA) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grumo Nevano, lì 28.11.2021

**L'organo di revisione**

*f.to Dott. Michelangelo Galandro – Presidente*

*f.to Dott. Amedeo Meo – componente*

*f.to Dott. Michele de Mattia- componente*

## INTRODUZIONE

**I sottoscritti Dott. Michelangelo Calandro, Dott. Amedeo Meo e Dott. Michele de Mattia**, revisori nominati con deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 24/05/2019;

- ◆ ricevuta in data 08/11/2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 98 del 05/11/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	5
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	4

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati

nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## **CONTO DEL BILANCIO**

### **Premesse e verifiche**

Il Comune di Grumo Nevano registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n 18.015 abitanti.

In via preliminare il Collegio dei Revisori rammenta che il Comune di Grumo Nevano è in dissesto finanziario, giusta deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 11-05-2020.

La Commissione Straordinaria di liquidazione è stata nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 1 ottobre 2020, ai sensi dell'art. 252 , D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione n. 22 del 29-07-2021, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022.

A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, l'ente è tenuto a deliberare, nel termine di trenta giorni dalla data di notifica del decreto, il bilancio di previsione dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce, nonché, entro il termine di 120 giorni dalla stessa data, gli eventuali altri bilanci di previsione o rendiconti non deliberati.

La manovra di riequilibrio adottata con l'ipotesi di bilancio deve consolidarsi negli esercizi successivi, in modo da assicurare all'ente un equilibrio stabile e strutturale, evitando il ripetersi di situazioni debitorie o di disavanzo.

Il periodo di risanamento dell'ente dissestato è fissato, infatti, in cinque anni decorrenti da quello per il quale viene approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Durante tale periodo vigono gli obblighi relativi all'applicazione delle aliquote, tariffe e canoni nella misura massima, non può essere variata in aumento la dotazione organica rideterminata, valgono le eventuali prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente fissate con il decreto di approvazione dell'ipotesi ed è garantito il mantenimento dei contributi erariali.

Inoltre, per tutta la durata del periodo di risanamento l'ente è soggetto al controllo centrale in materia di dotazione organica e di assunzione di personale ed è tenuto a presentare le certificazioni relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, del servizio acquedotto e del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani.

L'organo di revisione nominato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 24-05-2019, nomina con effetto dal 1 giugno 2019, ha rilevato gravi irregolarità contabili segnalate con:

- verbale n. 5 del 07-08-2021 ha espresso parere negativo sulla salvaguardia degli equilibri e variazione di assestamento generale sul bilancio di previsione 2019-2021;
- verbale n. 13 del 29-11-2019 ha espresso parere negativo sul piano di riequilibrio finanziario presentato;

L'organo di revisione ha verificato che:

- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- partecipa al Consorzio di Comuni per i servizi cimiteriali di tra i Comuni di Frattamaggiore – Frattaminore e Grumo Nevano;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione; almeno non di recente, essendo stato istituito nel 1808 con l'Unione dei Comuni di Grumo Nevano, anticamente casali di Napoli;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nell'anno 2019 non sono stati pubblicati sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario non ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, con verbale n. 5 del 07-08-2021, il Collegio dei Revisori ha espresso parere negativo sulla salvaguardia degli equilibri e variazione di assestamento generale sul bilancio di previsione 2019-2021;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- è in dissesto finanziario dichiarato con delibera del Commissario Straordinario n. 1 dell'11 maggio 2020;
- che con deliberazione n. 22 del 29.07.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio stabilmente riequilibrato 2020-2022;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	7.585.982,38
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	1.264.330,40
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	<b>6.321.651,98</b>
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	11.959.443,88
<b>e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)</b>	<b>5.637.791,90</b>

- ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 177.456,12 di cui euro 177.456,12 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.937.470,96	€ 528.071,74	€ 177.456,12
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>€ 1.937.470,96</b>	<b>€ 528.071,74</b>	<b>€ 177.456,12</b>

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto con risorse dell'ente

- ha assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>				
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!
Mense scolastiche	€ 81.509,70	€ 190.000,00	-€ 108.490,30	42,90%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!
Parchimetri			€ -	#DIV/0!
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!
Centro creativo			€ -	#DIV/0!

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)</b>	€	1.461.731,04
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)</b>	€	1.460.936,34

Tale differenza era già stata evidenziata con la verifica di cassa al 31-12-2019 (verbale n. 16 del 25-09-2020). Si ritiene necessario effettuare un riscontro al fine di riconciliare il fondo di cassa da conto del Tesoriere con quello derivante dalle scritture contabili.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

<b>Fondo cassa complessivo al 31.12</b>	€ 2.137.695,04	€ 424.902,71	€ 1.461.731,04
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 2.137.695,04	€ 424.902,71	€ 1.461.731,04

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

<b>Equilibri di cassa</b>					
<b>Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019</b>					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 424.902,71			€ 424.902,71
Entrate Titolo 1.00	+	€ 30.613.355,93	€ 5.522.842,75	€ 886.011,24	€ 6.408.853,99
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.353.014,36	€ 476.425,88	€ 40.551,65	€ 516.977,53
Entrate Titolo 3.00	+	€ 4.537.411,07	€ 485.755,95	€ 84.059,64	€ 569.815,59
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli	+				€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	€ 36.503.781,36	€ 6.485.024,58	€ 1.010.622,53	€ 7.495.647,11
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 21.448.256,03	€ 5.632.056,31	€ 1.470.773,65	€ 7.102.829,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 979.077,00	€ 909.824,29	€ -	€ 909.824,29
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	€ 22.427.333,03	€ 6.541.880,60	€ 1.470.773,65	€ 8.012.654,25
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	€ 14.076.448,33	-€ 56.856,02	-€ 460.151,12	-€ 517.007,14
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	€ 14.076.448,33	-€ 56.856,02	-€ 460.151,12	-€ 517.007,14
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 20.644.108,14	€ 1.578.393,80	€ -	€ 1.578.393,80
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.233.921,06	€ 472.518,89	€ -	€ 472.518,89
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	€ 21.878.029,20	€ 2.050.912,69	€ -	€ 2.050.912,69
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	€ 21.878.029,20	€ 2.050.912,69	€ -	€ 2.050.912,69
Spese Titolo 2.00	+	€ 27.249.437,11	€ 443.537,16	€ 184.487,67	€ 628.024,83
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	€ 27.249.437,11	€ 443.537,16	€ 184.487,67	€ 628.024,83
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	=	€ 27.249.437,11	€ 443.537,16	€ 184.487,67	€ 628.024,83
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	-€ 5.371.407,91	€ 1.607.375,53	-€ 184.487,67	€ 1.422.887,86
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 34.280.119,59	€ 17.903.665,24	€ 27.267,70	€ 17.930.932,94
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 33.437.241,07	€ 17.766.257,34	€ 34.522,69	€ 17.800.780,03
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)</b>	=	€ 9.972.821,65	€ 1.687.927,41	-€ 651.893,78	€ 1.460.936,34
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, come risulta dalla verifica di cassa verbale n. 16 del 25-09-2020, vi sono pignoramenti per € 6.811,38 dei quali l'ente non ha saputo dare adeguata spiegazione.

Non risulta, dai prospetti contabili, anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019.

### Tempestività pagamenti

Il Collegio dei Revisori non ha agli atti l'adozione, da parte dell'ente, di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

**Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 6.000.498,70**

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 6.000.498,70, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -9.590.293,90 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	6.000.498,70
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>6.000.498,70</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	6.000.498,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	15.590.792,60
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>- 9.590.293,90</b>

**Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione**

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 6.000.498,70
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 3.505.097,83
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 1.072.325,28
<b>SALDO FPV</b>	€ 2.432.772,55
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 1.874,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.890.767,59
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 533.591,99
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 4.355.301,49
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 6.000.498,70
<b>SALDO FPV</b>	€ 2.432.772,55
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 4.355.301,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.497.783,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 4.432.572,47
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 14.008.325,75

***Si rileva una notevole differenza tra il prospetto di conciliazione ed il risultato di amministrazione dell'anno 2019, Risulta assolutamente necessario giustificare tale differenza.***

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 8.426.679,42	€ 7.810.892,74	€ 5.522.842,75	70,70693369
<b>Titolo II</b>	€ 861.419,50	€ 519.492,16	€ 476.425,88	91,70992686
<b>Titolo III</b>	€ 1.185.074,29	€ 658.842,32	€ 485.755,95	73,72871099
<b>Titolo IV</b>	€ 11.125.101,03	€ 6.647.914,11	€ 1.578.393,80	23,74269243
<b>Titolo V</b>	-	-	-	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	906.679,85
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	252.866,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.989.227,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.120.339,97
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	396.223,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	909.824,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	-	<b>783.346,97</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	5.497.783,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>4.714.436,55</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>4.714.436,55</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	15.590.792,60
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>10.876.356,05</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1)</sup> )	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2)</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+( c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità	3.737.487,95	- 119.305,40			3.618.182,55
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	3.737.487,95	- 119.305,40	-	-	3.618.182,55
	Fondo perdite società partecipate					-
	Totale Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-
	Fondo contenzioso					-
	Totale Fondo contenzioso	-	-	-	-	-
	Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>					
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.412.729,19	- 2.331.683,07	-	15.590.792,60	14.671.838,72
	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					-
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	-	-	-	-	-
	Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>					-
	Totale Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>5.150.217,14</b>	<b>- 2.450.988,47</b>	<b>-</b>	<b>15.590.792,60</b>	<b>18.290.021,27</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>								
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)</b>				<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>					5660244,12	5660244,12		
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)</b>				<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>								
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>								
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>Altri vincoli</u>								

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)			
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)			
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0	0
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>



<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 906.679,85	€ 396.223,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 609.679,85	€ 396.223,70
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

<b>Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.598.417,98	€ 676.101,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in	€ 2.598.417,98	€ 676.101,58
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato he:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 6.330.577,39, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				424.902,71
RISCOSSIONI	(+)	1.037.890,23	26.439.602,51	27.477.492,74
PAGAMENTI	(-)	1.689.784,01	24.751.657,10	26.441.459,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.460.936,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.460.936,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.069.354,16	11.213.157,66	32.282.511,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.762.269,13	14.578.276,36	26.340.545,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			396.223,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			676.101,58
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>6.330.577,39</b>

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 12.301.676,80	€ 9.930.355,99	€ 6.330.577,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.269.604,31	€ 5.150.217,14	€ 18.290.021,27
Parte vincolata (C)	€ -		€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 1.047.198,52	€ 1.101.667,94	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 8.984.873,97	€ 3.678.470,91	-€ 11.959.443,88

Nella relazione della Giunta comunale si rileva quanto segue:

il Rendiconto dell'esercizio 2019 espone un disavanzo di 11.959.443,88 per effetto della rivalutazione del FCDE secondo i principi contabili (FCDE 14.671.838,72) a cui si aggiunge l'anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per 3.618.182,55 euro.

Il Collegio ritiene necessario che si provveda a determinare l'importo del disavanzo da ripianare e le relative modalità.

## **Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018**

Nell'anno 2119 risulta l'applicazione di un avanzo di € 5.497.783,52 per il quale il Collegio, dalla documentazione contabile acquisita, non riesce a capirne né la natura né le modalità di utilizzo.



## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. sul quale l'Organo di revisione di revisione ha espresso parere sfavorevole in quanto:

- non sono stati definiti i residui attivi e passivi le cui movimentazioni finanziarie sono avvenute nel 2020 (residui attivi incassati fino alla data di insediamento dell'OSL e residui passivi pagati fino alla dichiarazione del dissesto) che potrebbero essere mantenuti nel conto del Bilancio 2019;
- sono stati inseriti nel conto di Bilancio anno 2019 tutti i residui attivi e passivi che potrebbero essere di competenza OSL;
- stante la variazione di dissesto finanziario dell'ente è preclusa la possibilità di procedere, salvo in rari casi adeguatamente documentati, a reimputazioni e conseguente costituzione/variazioni del fondo pluriennale vincolato.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 calcolato col metodo ordinario è stato determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Considerato che nell'operazione di riaccertamento non si è tenuto conto dei residui di competenza dell'OSL, risulta di fatto non corretta la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che, come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 nella relazione della giunta è emerso che il disavanzo deriva dalle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE 2019 rispetto all'annualità precedente.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 4.647.888,78 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 (pari ad € 154.929,63).

Dal consuntivo anno 2018, e precisamente dalla relazione del precedente Collegio dei Revisori si desume quanto:

Anticipo di liquidità richiesto in totale € 4.647.888,78;

Anticipo di liquidità restituito € 910.400,93 (media annua € 151.733,49);

Quota accantonata in avanzo € 3.737.487,95

Dal consuntivo anno 2019 si desume dal prospetto a/1 che la quota annua di restituzione è pari ad € 119.305,40.

Dal consuntivo anno 2020 si desume dal prospetto a/1 che la quota annua di restituzione è pari ad € 122.768,01.

Si ritiene necessario definire, in via definitiva, la quota annua di restituzione nonché la precisa quantizzazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Nessuna somma è stata accantonata quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

#### **Fondo indennità di fine mandato**

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

#### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è presente un accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	385.120,89	7.756.687,25	7.371.566,36
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205	Altre spese in conto capitale			-
	<b>TOTALE</b>	<b>385.120,89</b>	<b>7.756.687,25</b>	<b>7.371.566,36</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
<b>1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018</b>	+	€ 11.965.752,36
<b>2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019</b>	-	€ 437.305,40
<b>3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019</b>	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	€ 11.528.446,96

L'Indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	12.054.378,44	12.268.045,56	11.965.752,36
Nuovi prestiti (+)	501.131,04	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	287.463,92	302.293,20	437.305,40
Estinzioni anticipate (-)		0,00	0,00
Altre variazioni +/- da specificare	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>12.268.045,56</b>	<b>11.965.752,36</b>	<b>11.528.446,96</b>
N.ro abitanti	18.015,00	17.939,00	18.015,00
Debito medio per abitante	680,99	667,02	639,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019
Oneri finanziari	667.584,58	658.607,20	566.594,98
Quota capitale	287.463,92	302.293,20	437.305,40
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>955.048,50</b>	<b>960.900,40</b>	<b>1.003.900,38</b>

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

### **Concessione di garanzie**

L'ente non risulta aver rilasciato garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati.

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso strumenti finanziari derivati.

## **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 6.000.498,70
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 6.000.498,70
- W3\* (equilibrio complessivo): €-9.590.293,90

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ 80,90	€ 80,90
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80,90</b>	<b>€ 80,90</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.827.179,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 63.317,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.481.754,61	
Residui al 31/12/2019	€ 3.282.107,39	41,93%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 3.282.107,39	
FCDE al 31/12/2019	€ 923.825,88	28,15%

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 112.600,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>IMU</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 448.000,88	
Residui riscossi nel 2019	€ 154.226,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 104.038,25	
Residui al 31/12/2019	€ 189.736,24	42,35%
Residui della competenza	€ 405.124,52	
Residui totali	€ 594.860,76	
FCDE al 31/12/2019	€ 296.561,10	49,85%

### **TASI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 241.090,47	
Residui riscossi nel 2019	€ 13.669,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 101.329,05	
Residui al 31/12/2019	€ 126.091,70	52,30%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 126.091,70	
FCDE al 31/12/2019	€ 111.628,98	88,53%

### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di Euro 21.402,61 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>TARSU/TIA/TARI</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.853.454,19	
Residui riscossi nel 2019	€ 618.375,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 9.235.078,97	93,72%
Residui della competenza	€ 1.312.329,00	
Residui totali	€ 10.547.407,97	
FCDE al 31/12/2019	€ 8.616.457,78	81,69%

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	€ 255.150,98	€ 266.048,00	€ 365.308,88
Riscossione	€ 255.150,98	€ 266.048,00	€ 361.783,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 255.150,88	
2018	€ 266.048,00	
2019	€ 365.308,00	

Dai dati contabili non si riesce a stabilire la percentuale di destinazione di tali somme.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

accertamento	€ 200.000,00	€ 259.439,56	€ 88.541,10
riscossione	€ 162.252,59	€ 123.016,30	€ 77.541,10
%riscossione	81,13	47,42	87,58

Non è stato possibile, per carenza di documentazione, accertare che è stata rispettata la destinazione vincolata per le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

<b>CDS</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 422.150,83	
Residui riscossi nel 2019	€ 36.943,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 26.355,36	
Residui al 31/12/2019	€ 358.851,92	85,01%
Residui della competenza	€ 11.000,00	
Residui totali	€ 369.851,92	

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

<b>FITTI ATTIVI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 35.517,55	
Residui riscossi nel 2019	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 35.517,55	100,00%
Residui della competenza	€ 34.239,84	
Residui totali	€ 69.757,39	
FCDE al 31/12/2019	€ 14.008,94	20,08%

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 2.208.037,18	€ 2.062.038,86	-145.998,32
102	imposte e tasse a carico ente	€ 181.050,90	€ 177.082,31	-3.968,59
103	acquisto beni e servizi	€ 5.392.717,63	€ 5.575.924,12	183.206,49
104	trasferimenti correnti	€ 182.659,70	€ 294.949,98	112.290,28
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 667.584,58	€ 566.594,98	-100.989,60
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 12.056,19	€ 8.936,58	-3.119,61
110	altre spese correnti	€ 704.232,40	€ 434.813,14	-269.419,26
<b>TOTALE</b>		<b>€ 9.348.338,58</b>	<b>€ 9.120.339,97</b>	<b>-227.998,61</b>

## Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.377.246,78	€ 2.062.038,86
Spese macroaggregato 103	€ 388.384,82	€ 49.996,44
Irap macroaggregato 102	€ 182.705,50	€ 177.082,31
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 2.948.337,10</b>	<b>€ 2.289.117,61</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 15.378,83</b>	
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 2.932.958,27</b>	<b>€ 2.289.117,61</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

In via preliminare si rammenta che l'ente, essendo stato in dissesto, non ha ancora approvato il bilancio consolidato 2019 e non risulta, agli atti del Collegio, né l'individuazione del Gap né la definizione del perimetro di consolidamento.

Con deliberazione n. 9 del 30-12-2019 il Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio, ha provveduto con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'ente detiene partecipazioni, dirette o indirette stabilendo, tra l'altro, che per la società Acquedotti s.c.p.a. non era necessario intraprendere azioni di contenimento dei costi ovvero iniziative di aggregazioni, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione doveva essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. n.175/2016.

In riferimento a tali trasmissioni si chiede se ciò è avvenuto.

Per quanto concerne gli organismi partecipati risulta necessario implementare un controllo specifico in concomitanza dell'approvazione del GAP, del perimetro di consolidamento e del relativo bilancio consolidato

L'ente ha partecipazione nella seguente società:

<b>Società/ente partecipato</b>	<b>% di partecipazione</b>	<b>Mantenimento (si/no)</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
Aquedotti S.c.p.A.	2	Si	Anno 2019 utile d'esercizio € 401.733,00

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

## LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

La contabilità economico-patrimoniale è di tipo conoscitivo. Le scritture in partita doppia non sono state tenute mediante la matrice di correlazione di Arconet.

In via preliminare risulta una discordanza tra i dati dello stato patrimoniale e del conto economico 2018 rispetto a quelli in possesso del Collegio desunti sia dalla relazione del precedente organo di revisione che dai dati trasmessi dall'ente.

Risulta necessario effettuare adeguata verifica

### **CONTO ECONOMICO**

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 di Euro -17.839.591,48 si rileva che esso è dovuto in massima parte alla svalutazione dei crediti per Euro 13.259.109,53.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -13.184.482,20 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 14.681.834,95 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le risultanze del conto economico sono le seguenti:

<b>SINTESI CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>DIFFERENZA</b>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	9.289.257,88	11.221.290,40	-1.932.032,52
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	22.083.095,76	9.065.330,81	13.017.764,95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-501.316,76	-658.606,84	157.290,08
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	110.672,38	0,00	110.672,38
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-4.473.961,22	-1.692.322,89	-2.781.638,33
F) IMPOSTE	181.148,00	181.050,90	97,10
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-17.839.591,48</b>	<b>-376.021,04</b>	<b>-17.463.570,44</b>

### **STATO PATRIMONIALE**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Gli inventari ed il registro cespiti non risulta aggiornati

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE	2019	2018	DIFFERENZA
A) CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	55.576.158,62	47.879.665,52	7.696.493,10
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.176.648,19	26.096.673,15	-6.920.024,96
D) RATEI E RISCONTI	0,00	4.210,77	-4.210,77
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>74.752.806,81</b>	<b>73.980.549,44</b>	<b>772.257,37</b>
A) PATRIMONIO NETTO	30.682.599,85	52.199.656,53	-21.517.056,68
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DIFINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	37.211.462,03	21.780.892,91	15.430.569,12
d) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.678.828,93	0,00	6.678.828,93
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+)</b>	<b>74.572.890,81</b>	<b>73.980.549,44</b>	<b>592.341,37</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>9.357.762,43</b>		<b>9.357.762,43</b>

Dalla documentazione acquisita non è possibile conciliare né i crediti né i debiti da stato patrimoniale rispettivamente con i residui attivi né con i residui passivi.

Infatti, a fronte di crediti da stato patrimoniale di € 17.627.350,10 i residui attivi sono pari ad € 32.282.511,82; a fronte di debiti da stato patrimoniale di € 37.211.462,03 i residui passivi sono pari ad € 26.340.545,49.

Risulta necessario integrare la documentazione con le notizie necessarie ai fini del controllo e conciliazione.

## **ATTIVO**

### *Immobilizzazioni*

L'ente non ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha potuto effettuare la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

### *Disponibilità liquide*

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

**PASSIVO**Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	€	-
II	Riserve	€	48.702.191,33
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	26.175.621,73
b	da capitale	€	1.397.172,63
c	da permessi di costruire	€	2.402.018,91
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	18.727.378,06
e	altre riserve indisponibili	€	-
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	-€	17.839.591,48

Fondi per rischi e oneri

Nessun accantonamento risulta effettuato per fondi per rischi e oneri; tali fondi non sono conciliati rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione

**RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio

Nella relazione non sono illustrate:

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

**IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In tale sezione il Collegio dei Revisori evidenzia i seguenti aspetti:

- mancata attendibilità dei valori patrimoniali ed economici in assenza di un inventario e di un registro cespiti aggiornato, necessari per conciliazione con i dati finanziari;
- operazione di riaccertamento dei residui non corretta (che ha comportato riflessi sull' esatta determinazione del risultato di amministrazione);
- mancata verifica dell'ente, in disavanzo di amministrazione, dell'eventuale quota di disavanzo da recuperare, della sua natura, del relativo ammontare nonché della modalità di ripiano;
- per il fondo di anticipazione di liquidità si ritiene necessario definire la quota annua di restituzione nonché la precisa quantizzazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione.
- il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale non è confluito nella corretta quota del risultato di amministrazione;
- mancata conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell'ente.

## **CONCLUSIONI**

Al fine di esprimere un giudizio positivo per quanto concerne i risultati della gestione finanziaria per l'approvazione del rendiconto 2019, risulta necessario apportare al rendiconto le seguenti rettifiche:

- esatta determinazione dei residui attivi e passivi da mantenere e da stralciare;
- corretta determinazione del risultato di amministrazione (a seguito della rielaborazione dell'operazione di riaccertamento dei residui);
- definizione del ripiano eventuale del disavanzo di amministrazione a seguito della determinazione della sua natura e del relativo ammontare;
- corretta quantizzazione della quota annua di restituzione dell'anticipazione di liquidità nonché esatta determinazione della quota da accantonare nel risultato di amministrazione;
- far confluire il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale nel risultato di amministrazione;
- conciliazione tra il saldo di cassa della tesoreria con le risultanze delle scritture contabili dell'ente.

Riguardo allo Stato Patrimoniale ed al Conto economico, in presenza di nessuna certezza del valore delle immobilizzazioni stante la mancanza di un inventario e di un registro cespiti aggiornato, l'organo di revisione non è in grado di esprimere giudizi sulla completezza e attendibilità dei dati.

### **ORGANO DI REVISIONE**

***f.to Dott. Michelangelo Calandro – presidente***

***f.to Dott. Amedeo Meo – componente***

***f.to Dott. Michele De Mattia - componente***

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Antonio Chiariello

f.to dott. Raffaele D'Amato

---

PER COPIA CONFORME: 09/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Fabiana Lucadamo



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/12/2021

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/12/2021

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Fabiana Lucadamo